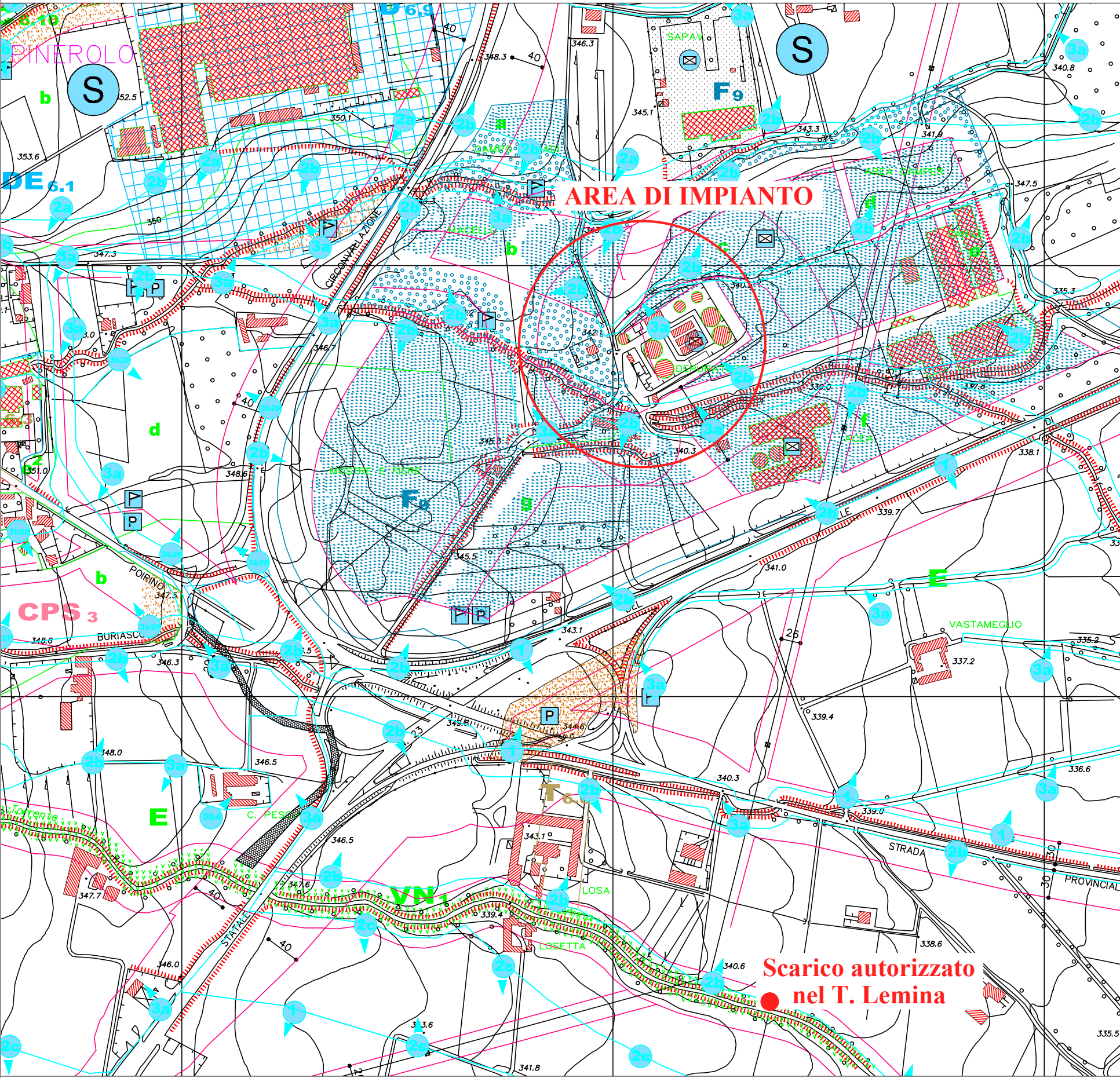


ESTRATTO PRGC scala 1:5.000



CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'USO URBANISTICO

CLASSE 2: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme d'attuazione e realizzabili a livello di progetto esecutivo nel rispetto del D.M. 11/03/88, del D.M. 14/01/08 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.

CLASSE 2b: settori di pianura e/o settori localizzati alla base dei versanti collinari potenzialmente allagabili da acque a bassa energia, settori depressi sede di ristagno.

Oltre alle prescrizioni generali della Classe 2, per gli interventi edilizi specificati nelle NTA di P.R.G.C. il primo piano calpestabile dovrà essere realizzato prevedendo eventualmente un innalzamento rispetto al piano campagna la cui entità sarà da definirsi attraverso uno studio geologico-tecnico che valuti anche le possibili interferenze sui lotti circostanti.

La realizzazione di piani interrati non dovrà interferire con il regime della falda idrica e sarà pertanto subordinata ai risultati di preventive indagini volte alla verifica della soggiacenza della falda e della relativa escursione massima annuale e storica dalla quale dovrà essere garantito un franco di almeno 50 cm. Inoltre dovranno essere adottate adeguate soluzioni tecniche, da esplicitarsi a livello di progetto esecutivo, atte a impedire fenomeni di allagamento imputabili ad acque di ruscellamento o allo scarso drenaggio superficiale o a fenomeni di tracimazione locale del reticolo idrografico artificiale minore (rete fognaria, fossi irrigui e/o stradali) e a garantirne l'uso in condizioni di sicurezza.

CLASSE 3: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di elevata pericolosità geomorfologica sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo la previsione di interventi di sistemazione idrogeologica a tutela del patrimonio esistente.

CLASSE 3a: aree di versante interessate da dissesti gravitativi, aree inondabili dal reticolato idrografico principale e minore e fasce di rispetto dei corsi d'acqua, settori di versante potenzialmente instabili.

Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti, fatte salve le norme più restrittive di cui agli artt. 9, 29 e 30 delle Norme di Attuazione del PAI e al R.D. 523/1904, sono consentite la manutenzione dell'esistente e, qualora fattibile dal punto di vista tecnico, la realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali e interventi di ristrutturazione. Con l'intento di non penalizzare le attività agricole e zootecniche, qualora le condizioni di pericolosità lo consentano, nell'ambito di aziende agricole esistenti è possibile la realizzazione di nuove costruzioni. Tali interventi dovranno essere subordinati all'esecuzione di studi specifici di dettaglio, indirizzati a valutare la loro compatibilità geologica e idraulica e a prescrivere gli accorgimenti tecnici eventualmente necessari per la mitigazione della pericolosità. Per gli interventi di carattere pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/1977. All'interno delle fasce fluviali sono consentiti gli interventi di cui agli artt. 29 e 30 delle NTA del PAI.

AREE PER SERVIZI SOCIALI E PER ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE

PARTI DI TERRITORIO DA DESTINARE AD ATTREZZATURE PUBBLICHE DI SERVIZIO COMUNALE

- ESISTENTI
- IN PROGETTO
- AREE CIMITERIALI E PER SERVIZI TECNOLOGICI
- ESISTENTI
- IN PROGETTO
- AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI SERVIZIO COMUNALE DA REPERIRE ALL'INTERNO DEI PIANI ESECUTIVI (ex legge n° 56/77, art. 21)
- AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (ART. 22, L.R. n° 56/77)
- ESISTENTI :
- DEMANIO PUBBLICO
- AREE PRIVATE DI USO PUBBLICO (COTTOLINGO)
- IN PROGETTO :
- DI INTERESSE GENERALE
- PARCO FLUVIALE DEL TORRENTE ORSINE
- ATTREZZATURE PRIVATE ESISTENTI E IN PROGETTO

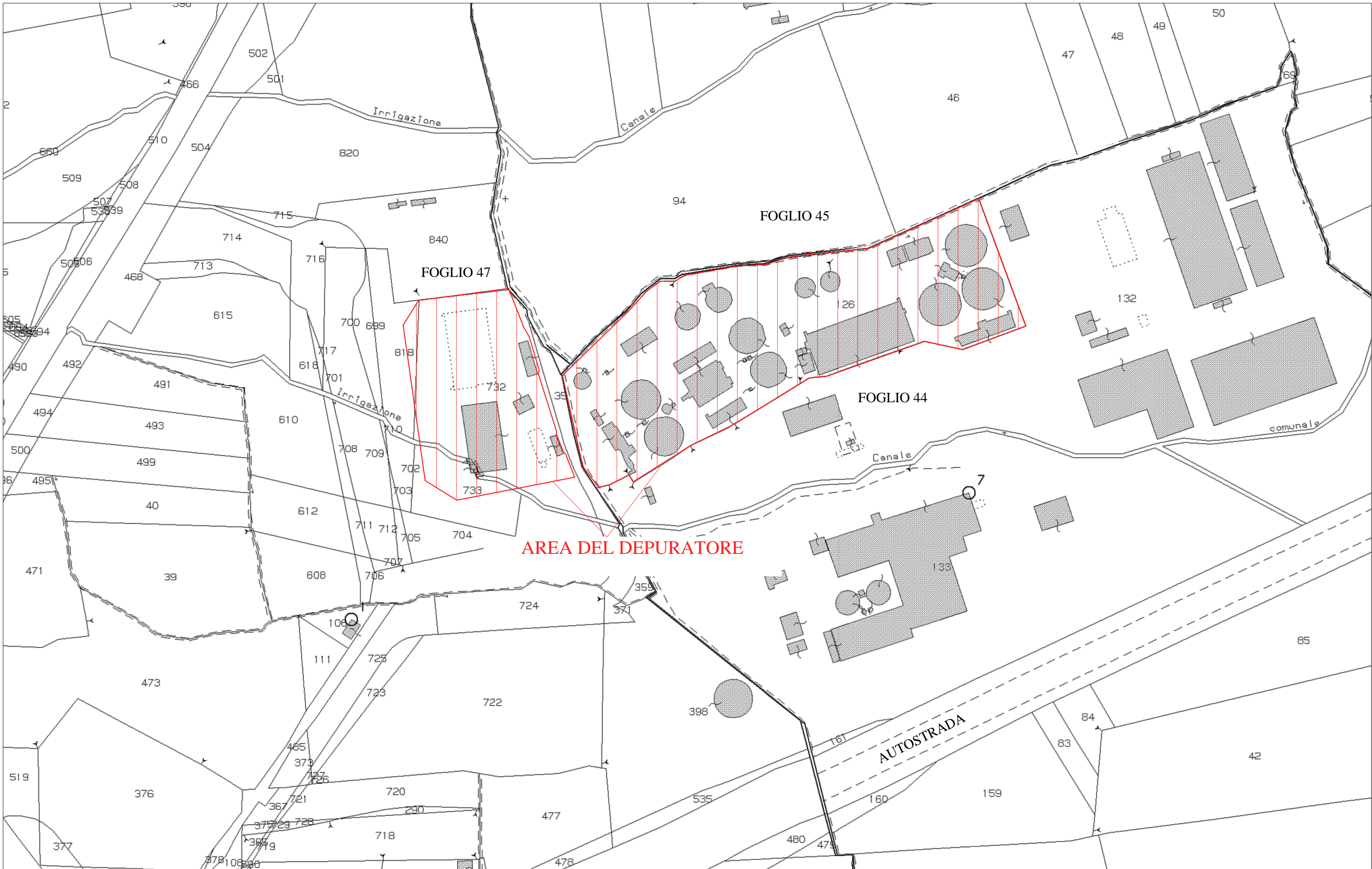
TIPOLOGIA DEI SERVIZI


- ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO
- SERVIZI DI INTERESSE COMUNE
- VERDE E SPORT
- PARCHEGGI PUBBLICI
- SANITA' ED ASSISTENZA PUBBLICA E PRIVATA AD USO PUBBLICO
- ISTRUZIONE SUPERIORE
- SERVIZI TECNOLOGICI
- CIMITERI
- AREE MILITARI
- ATTREZZATURE CONVENZIONALI, EDUCATIVE, ASSISTENZIALI, RICREATIVE PRIVATE

ESISTENTI IN PROGETTO

- ESISTENTI
- IN PROGETTO


ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE scala 1:2.000








Autorità d'ambito torinese

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Sede legale Corso XI Febbraio 14 - 10152 Torino
Tel. 011-4645.111 - Fax 011-4365.575
Capitale Sociale Nominale € 345.533.761,65
C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino 07937540016
sito: www.smat torino.it e-mail: info@smat torino.it

**smat spa**

PROG.	 COMUNE di PINEROLO				
	PROGETTO ESECUTIVO				
Oggetto:	IMPIANTO DI PINEROLO-PORTE Canale di by-pass in ingresso all'impianto Inquadramento Generale				
Rev.	Data	Redazione	Verifica	Autorizzazione	Modifiche
0	Ottobre 2017	AD	CC	PCM	emissione
 Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.		Il DIRETTORE GENERALE Ing. Marco ACRI			
Codifica Piano dei Conti:	Tipologia di spesa:	Centro di Responsabilità:	Oggetto di controllo:	Divisione:	Archivio file:
Collaboratori:  OCEO Società per azioni a partecipazione paritetica Servizio Idrico Integrato Sett. Depurazione Acque Reflue Geom. Matteo Sutera Per. Ind. Dario Ribetto		Il Progettista:  AI ENGINEERING S.r.l. Via Lamarmora, 80 10128 Torino - Italy Tel. +39 011 58 14 511 Fax +39 011 56 83 482 E-mail: posta@agrup.it Website: www.agrup.it  ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI CUNEO Dot. Ing. MONTAUDO Pignatelli Allegato n. 568 CB-01			